



Anno 1 - N. 18

IL PONTE

7 gennaio 2024

FRATELLO DIO

*Dove tu sei, anch'io sarò
dove tu vai, verrò con te.
Tu sei per me la libertà,
canto per te, fratello Dio.*

Nella tristezza io grido "Padre",
devi ascoltare la mia voce.
Prego per quelli che tu m'hai dato,
fa che comprendano quanto li amo!

Dove...

Come una madre li ho custoditi,
come fratelli li ho amati, Dio.
Ora, io dono per loro, Padre,
tutta la vita che ormai rimane.

Dove...

Nulla mi è stato più caro, Dio,
di questi miei amici che tu conosci.
Finché rimango con loro io,
nessuno può fare loro del male.

Dove...

Le parole di questo canto del teologo Pierangelo Sequeri fanno eco alla grande "preghiera sacerdotale" di Gesù al capitolo diciassettesimo del Vangelo di Giovanni.

Gesù si rivolge al Padre con la totale e incondizionata dedizione e fiducia di Figlio.

La sua accorata preghiera ci fa intuire, quasi sbirciare, nel profondo e intimo legame che Gesù ha con il Padre. Si rivolge al Padre per affidare i suoi discepoli, noi discepoli di ogni tempo.

Con Gesù noi siamo nel cuore di Dio, apparteniamo a Lui. In Gesù ci è dato di chiamare con molta familiarità Dio: 'Abbà', Papà. In Gesù e con Gesù noi ci riconosciamo figli e figlie di un unico Padre, il Padre suo e il Padre nostro. Nella preghiera di Gesù si sente vibrare tutta la passione d'amore che Lui ha per noi. Siamo preziosi a suoi occhi. Lui ci ha amato e ci ama come suoi fratelli. In lui Dio si è fatto nostro fratello.

Sì, certo Dio è Padre, Figlio e Spirito secondo la Rivelazione, ma insieme è nostro fratello. Nel volto di Gesù, nell'umanità di Gesù noi intravediamo il volto del Padre, l'affezione senza misura di Dio per noi.

Non possiamo più presupporre un Dio astratto, lontano, essere perfettissimo, creatore che se ne sta lassù nei cieli e solo ogni tanto guarda giù e si rivolge a noi sue creature.

In Gesù noi siamo diventati familiari di Dio, Dio Padre, Dio fratello.

Quanto più ci lasciamo rapire dalla forza suadente di questa verità - rivelazione, tanto più siamo chiamati ad una conversione profonda. Gesù è la Rivelazione di un che è Dio Padre e fratello.

"Tu sei per me la libertà, canto per te, fratello Dio": sono le parole della preghiera di Gesù, ma anche ormai della nostra preghiera. La libertà è il dono più grande che abbiamo ricevuto insieme alla vita. Essere liberi in Cristo è corrispondere come Gesù, in Gesù totalmente all'Amore del Padre. Con Gesù osiamo chiamare Dio: sì, Padre, ma anche fratello!

"Dove tu sei, anch'io sarò dove tu vai, verrò con te":

Dov'è il nostro Dio? Dove e come possiamo incontrare il nostro Dio? Su quali strade camminare seguendo i suoi passi?

Il nostro Dio è per le strade del mondo, è in ogni relazione con l'altro, che riconosciamo in Cristo come nostro fratello.

Dio è nostro fratello, Dio è in ogni nostro fratello e sorella. Dio ci è accanto sempre!

Ma noi lo riconosciamo al nostro fianco in particolare nel volto di ogni fratello e sorella? Abbiamo appena celebrato il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, che si è fatto nostro fratello; ora si tratta di accoglierlo nell'altro con la stessa affabilità e dedizione

con la quale Lui ha amato noi.

Il Natale non può passare invano, semplicemente come una pausa prolungata di festa degli affetti. Dio è con noi, Dio è tra noi, Dio è nostro fratello per sempre, ogni giorno. Lui si è fatto nostro prossimo, ha deciso di mettersi al nostro fianco rischiando fino in fondo la sua vita per noi (la Pasqua)! Si è fermato lungo la via, ci ha curati, ha fasciato le nostre ferite, ci ha portati ad una locanda per darci cibo e ristoro, per farci riprendere la vita. Come è possibile che ci lasciamo sfuggire una scoperta tanto grande e sorprendente che abbiamo appena celebrato? Non è più come prima, non può più essere come prima!

Dio, davvero, si è fatto nostro Fratello!

Non solo attraverso le parabole Gesù ci parla di Dio come nostro fratello, ma in ogni sua parola, in ogni suo gesto, in ogni incontro, in tutta intera la sua vita si è fatto 'prossimo'. *"Gesù attesta una prossimità impensabile con Dio, una prossimità impensabile di Dio"*. (Sequeri)

Come discepoli e fratelli in Cristo noi siamo chiamati a testimoniare questa prossimità di Dio al mondo, con il mondo. Una comunità cristiana non ha ragion d'essere se non nella testimonianza di una fraternità, di una prossimità, che rende già qui ed ora visibile i segni del Regno di Dio, che si sta realizzando nel mondo e nella storia.

Mentre riprendiamo in questi giorni la vita ordinaria, con il lavoro, la scuola, la vita familiare, i ritmi a volte incalzanti del nostro vivere comune, teniamo desta in noi questa certezza, purifichiamo lo sguardo per riconoscere il Dio che si è fatto nostro fratello in Cristo Gesù, il Dio che è al nostro fianco in ogni nostro fratello.

don Antonio

Tanti Auguri di Buon Anno!



COMMENTO LITURGICO

Battesimo del Signore

Il nome della festa “Epifania” indica subito la provenienza orientale e come miri a esprimere la manifestazione benefica e salvatrice della potenza divina sugli uomini. La prima notizia la fornisce Clemente Alessandrino (morto nel 215 circa), mettendo in evidenza come fosse anche legata al battesimo di Gesù. Dall’oriente la festa passò in occidente nella seconda metà del secolo IV, forse per tramite della Spagna o delle Gallie.

Come a Natale il compito di annuncio dei pastori diede vita al dramma sacro dell’andata dei pastori alla grotta di Betlemme, così all’Epifania il sentimento popolare della festa suggerirà facilmente la rappresentazione drammatica della visita dei Magi al Bambino, chiamata *Officium Stellæ*, la quale veniva eseguita in chiesa nell’intervallo tra l’Ufficio e la Messa successiva.

Nel giorno dell’Epifania, il *Pontificale Romanum* prescrive che alla Messa, cantato il Vangelo, l’arcidiacono annunci al popolo la data della Pasqua e delle altre feste mobili dell’anno. Questa usanza antica risale ai primi secoli dei cristiani quando, da Alessandria, arrivavano le lettere festali in cui si indicava la data precisa per celebrare la Pasqua, secondo il mandato che aveva dato ufficialmente il Concilio di Nicea (325) al patriarca della metropoli egiziana. La melodia che accompagna l’annuncio è, con qualche variante, la stessa del prologo dell’*Exsultet* della Veglia pasquale.

don Riccardo

Calendario percorso preparazione e celebrazione dei Battesimi

I genitori che desiderano battezzare i loro bambini devono prendere contatti con i sacerdoti.

Gli incontri si svolgeranno al sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.00 presso la parrocchia di S. Cipriano, in via Carlo D’Adda 31.



Percorso mesi di gennaio – febbraio 2024

Sabato 20 gennaio	ore 15.00
Sabato 27 gennaio	ore 15.00
Sabato 3 febbraio	ore 15.00
Domenica 4 febbraio	ore 16.00 Celebrazione dei Battesimi

Percorso mese di marzo 2024

Sabato 2 marzo	ore 15.00
Sabato 9 marzo	ore 15.00
Sabato 16 marzo	ore 15.00
Domenica 17 marzo	ore 16.00 Celebrazione Battesimi



Una nuova rubrica: L'ARTE INTRODUCE AL MISTERO

Nota introduttiva

Iniziamo una breve rubrica che commenterà opere di diversi artisti per abituare il nostro sguardo alla contemplazione del Mistero!

Molti artisti nella storia cristiana fino al nostro tempo hanno creato magnifiche opere d'arte che permettono, oltre il primo sguardo, di penetrare nel mistero stesso della Rivelazione.

Da secoli l'arte pittorica in particolare era la catechesi dei poveri, la via della bellezza che svela il Mistero. Dentro e oltre l'immagine artistica è possibile ancora oggi lasciarci affascinare dal Mistero.

“È bene che ogni catechesi presti una speciale attenzione alla “via della bellezza” (via pulchritudinis). Annunciare Cristo significa mostrare che credere in Lui e seguirlo non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche bella, capace di colmare la vita di un nuovo splendore e di una gioia profonda, anche in mezzo alle prove. In questa prospettiva, tutte le espressioni di autentica bellezza possono essere riconosciute come un sentiero che aiuta ad incontrarsi con il Signore Gesù. Non si tratta di fomentare un relativismo estetico, che possa oscurare il legame inseparabile tra verità, bontà e bellezza, ma di recuperare la stima della bellezza per poter giungere al cuore umano e far risplendere in esso la verità e la bontà del Risorto. Se, come afferma sant’Agostino, noi non amiamo se non ciò che è bello, il Figlio fatto uomo, rivelazione della infinita bellezza, è sommamente amabile, e ci attrae a sé con legami d’amore. Dunque, si rende necessario che la formazione nella via pulchritudinis sia inserita nella trasmissione della fede. È auspicabile che ogni Chiesa particolare promuova l’uso delle arti nella sua opera evangelizzatrice, in continuità con la ricchezza del passato, ma anche nella vastità delle sue molteplici espressioni attuali, al fine di trasmettere la fede in un nuovo “linguaggio parabolico”.

Bisogna avere il coraggio di trovare i nuovi segni, i nuovi simboli, una nuova carne per la trasmissione della Parola, le diverse forme di bellezza che si manifestano in vari ambiti culturali, e comprese quelle modalità non convenzionali di bellezza, che possono essere poco significative per gli evangelizzatori, ma che sono diventate particolarmente attraenti per gli altri”.

(Papa Francesco, Esortazione apostolica Evangelii Gaudium, n. 167)

Iniziamo questa nuova rubrica con due volti di Cristo di un pittore fotografo del 900.

Noi siamo abituati a vedere un'arte che mostri una bellezza secondo canoni estetici antichi della pittura classica. Nel '900 cambiano completamente i punti di vista da parte degli artisti. Non più la bellezza formale, ma il realismo o/e il surrealismo nelle sue diverse applicazioni hanno il sopravvento. Non si rappresenta più il mondo in modo formale e accattivante agli occhi, ma con una certa durezza (come è stato in effetti storicamente il '900, un secolo segnato da molte ferite!), o con una rappresentazione della realtà, frutto dell'immaginazione onirica.

Un esempio interessante di questa 'risignificazione' dell'arte nel secolo scorso e ancora oggi ci viene dal pittore che presento.

IL VOLTO DI CRISTO

Opere di Rainer Arnulf, fotografo e pittore austriaco del '900. Caratteristica della sua arte pittorica è la 'sovrappittura', disegni sovrapposti e/o colori o parziali pitture sovrapposte.

Rainer "deforma", "sporca" ricoprendo di colori, di disegni i suoi stessi quadri o quelli di altri artisti, per affermare che una pittura vive solo nella sua negazione! Con la sovrappittura Rainer esprime ricerca, una ricerca che, contribuisce a fare dell'irraggiungibilità, come dicono i suoi critici, uno dei temi nella sua arte, una arte sacra che nel momento più alto pare avvicinarsi pericolosamente alla dissacrazione quando invece egli fa proprio del sacro e del confine tra luce e tenebre il suo fulcro poetico. La pittura deformata, sporcata di Rainer diventa sacra attraverso una ritualità che "crea" distruggendo.

Il volto di Cristo qui rappresentato è 'macchiato', 'sporcato' da righe e colore, come a dire che è necessario restituire all'immagine quello che ha perduto: il suo mistero!



Cristo, (2000)



Volto di Cristo

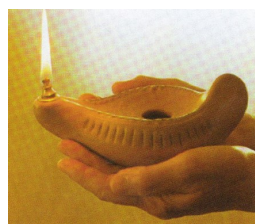
LAMPADE DAL 7 AL 14 GENNAIO

Tabernacolo

Che la nostra vita possa trovare pienezza della verità e dell'amore che noi cristiani riconosciamo in Gesù luce del mondo.

Sulla Mensa Eucaristica

Per te Samuele, che il Signore ti accompagni sempre nel cammino della vita: nonni Antonietta e Franco.





Catechesi biblica

LA VITA, DONO D'AMORE E VOCAZIONE AD AMARE

Mercoledì 10 gennaio

L'amore: un debito originario (Osea 1,2-2,25)

Mercoledì 17 gennaio

Mettimi come sigillo (Cantico dei Cantici)

Mercoledì 24 gennaio

La perfezione della carità (1 Corinti 13)

Mercoledì 31 gennaio

Dio e il fratello (1 Giovanni 4,7-21)

Mercoledì 7 febbraio

Il socio e il prossimo (Luca 10,25-37 e Matteo 25,31-46)



Gli incontri si svolgeranno presso la
Sala della Comunità di Santa Maria di Caravaggio
(Via Borromini 5 - possibilità di parcheggio in oratorio)
e saranno guidati da

don Davide Bertocchi
don Matteo Crimella

Gli incontri saranno trasmessi in streaming sui canali della parrocchia:

<https://www.youtube.com/c/ParrocchiaSantaMariadiCaravaggioMilano>

<https://www.facebook.com/santamariadicaravaggiomilano>

CALENDARIO LITURGICO

DAL 7 AL 13 GENNAIO 2024

✠ 7 DOMENICA

📖 Isaia 55, 4-7; Salmo 28; Efesini 2, 13-22; Marco 1, 7-11

**BATTESIMO DEL
SIGNORE**

B

S. Giuseppe	09.00	S. Messa
S. Maria	10.30	S. Messa: Giorgia
S. Cipriano	10.30	S. Messa: Giuseppina e Felice Cavallotti - Carlo Istria
S. Cristoforo	11.00	S. Messa
S. Cipriano	18.00	S. Messa
S. Cristoforo	18.30	S. Messa
S. Maria	19.00	S. Messa

8 LUNEDÌ

📖 Siracide 24, 1-2.13-22; Salmo 135; Marco 1, 1-8

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa

9 MARTEDÌ

📖 Siracide 42, 22-25; 43, 26b-32; Salmo 32; Marco 1, 14-20

S. Maria	08.30	S. Messa: Paolo
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa

10 MERCOLEDÌ

📖 Siracide 43, 9-18; Salmo 103; Marco 1, 21-34

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa: Emilia

11 GIOVEDÌ

📖 Siracide 44, 1. 15-18; Salmo 111; Marco 1, 35-45

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa
S. Maria	21.00	Lectio Divina per gli adulti

12 VENERDÌ

📖 Siracide 44, 1. 19a. 22-23; Salmo 104; Marco 2, 13-14. 23-28

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa

13 SABATO

📖 Esodo 6, 1-13; Salmo 92; Romani 9, 1-5; Matteo 5, 17-19

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa vigilare
S. Cipriano	18.00	S. Messa vigilare
S. Cristoforo	18.00	S. Messa vigilare

Comunicazioni

- ◆ Da lunedì 8 gennaio riprendono le attività parrocchiali, Oratoriane e la catechesi dell'Iniziazione cristiana.
- ◆ **Da giovedì 11 alle ore 21.00** in via Corsico 10 **riprende "Prepariamo la domenica"**: meditazione sulla Parola di Dio della domenica.



PERCORSO NUBENDI 2024

Le nostre comunità parrocchiali unite offrono ai prossimi sposi, un cammino di preparazione alla celebrazione del matrimonio in otto incontri, tra le quali anche una giornata insieme in domenica. Gli incontri si svolgeranno nella parrocchia di S. Maria delle Grazie al Naviglio entrando dal cortile di via Corsico 10, Milano (ingresso solo pedonale).

Gli incontri 2024 si terranno nelle seguenti date dalle ore 21.00 alle ore 22.30:

Venerdì 19 e 26 gennaio

Venerdì 2 - 9 e 16 febbraio

Domenica 25 febbraio dalle ore 9.30 alle ore 14.30

Venerdì 1 e 8 marzo

Per chi desidera intraprendere l'itinerario di preparazione si chiede di prendere contatto con il parroco scrivendo una mail a: parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com

Parrocchia S. Maria delle Grazie al Naviglio:

☎ 02.36.56.88.90

✉ parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com

www.parrocchie.it/milano/santamariadellegraziealnaviglio

Oratorio San Giovanni Nepomuceno:

☎ 329.40.15.001

✉ segreteriaoratorio.navigli@gmail.com

Parrocchia S. Cipriano:

☎ 02.36.69.21.49

✉ parrocchiasancip@outlook.it

www.sancip.it

Parrocchia S. Cristoforo:

☎ 02.48.95.14.13

✉ sancristoforo@chiesadimilano.it

www.chiesasancristoforo.it

Parroco:

Mons. Antonio Costabile

Vicari parrocchiali:

Don Fabrizio Bazzoni

residente a San Gottardo

Don Attilio Borghetti

residente a San Cristoforo

Don Riccardo Dell'Acqua

residente a San Cipriano

Don Andrea Mencarelli

residente a Santa Maria

Centro di ascolto: ogni giovedì dalle 16.30 alle 18 in Santa Maria.

Telefonare al 351.56.61.137 da Lun. a Ven. 17 - 19

✉ cda.caritas.naviglio@gmail.com

Contatti
utili